



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE " CASSATA GATTAPONE "

Protocollo numero: **19848 / 2019**

Data registrazione: **15/10/2019**

Tipo Protocollo: **ENTRATA**

Documento protocollato: **DGR 1082 2019 Deliberazione Giunta Regione Umbria.pdf SiGeCo APQ Area Interna Nord Est Umbria Azione 3 Interventi I2 I3 Laboratori Eccellenza.pdf**
IPA/AOO: **IISCG**

Oggetto: **DGR 1082 2019 Deliberazione Giunta Regione Umbria.pdf SiGeCo APQ Area Interna Nord Est Umbria Azione 3 Interventi I2 I3 Laboratori Eccellenza POF - Piano dell'offerta formativa (attività e progetti)**

Mittente:

Regione Umbria

Ufficio/Assegnatario:

BICCARI STEFANO (2 - RISORSE FINANZIARIE CONTABILITA PATRIMONIO)
PASCOLINI RAFFAELA (2 - RISORSE FINANZIARIE CONTABILITA PATRIMONIO)

Protocollato in:

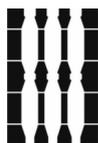
2335 - APQ Area Interna Nord Est Umbria Azione 3 Interventi I2 I3 Laboratori Eccellenza alternanza scuola lavoro start-up impresa formazione permanente miglioramento offerta

Titolo: **1 - AFFARI GENERALI**

Classe: **1 - Organizzazione interna**

Sottoclasse: **d - POF - Piano dell'offerta formativa (attività e progetti)**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1082 SEDUTA DEL 27/09/2019

OGGETTO: Strategia Nazionale Aree interne – Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo per l'utilizzo delle risorse della Legge di Stabilità e specificazioni in ordine alla governance gestionale interna degli Accordi di Programma Quadro.

		PRESENZE
Paparelli Fabio	Presidente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Fabio Paparelli**

Segretario Verbalizzante: - Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 11 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato A).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Strategia Nazionale Aree interne – Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo per l'utilizzo delle risorse della Legge di Stabilità e specificazioni in ordine alla governance gestionale interna degli Accordi di Programma Quadro.**” e la conseguente proposta di 'Presidente Fabio Paparelli

Vista la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 avente ad oggetto: “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014 - 2020. Accordo di partenariato – strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi”;

Vista la Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 avente ad oggetto: “Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, 190 (Legge di Stabilità 2015);

Vista la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 avente ad oggetto: “Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”;

Vista la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 avente ad oggetto: “Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

Vista la D.G.R. n.996 del 4 agosto 2014, avente ad oggetto “Programmazione comunitaria 2014-2020. Primi indirizzi per la definizione della governance, delle procedure e delle modalità di attuazione delle strategie per Aree interne e Agenda Urbana.”;

Vista la D.G.R. n. 399 del 27 marzo 2015 con oggetto: “Programmazione 2014-2020 “Strategia Aree Interne”. Definizione budget finanziario, modello organizzativo e primi indirizzi operativi per l'attuazione”;

Vista la D.G.R. n. 1536 del 19 dicembre 2016 con oggetto: “Procedure operative per la definizione delle Strategie di sviluppo delle Aree Interne, modalità di svolgimento delle attività istruttorie e di validazione a carico dell'Unità tecnica di coordinamento istituita con DGR n. 399/2015”;

Vista la convenzione tra Regione Umbria e Comune di Orvieto per l'attuazione della Strategia dell'area interna Sud Ovest Orvietano” sottoscritta in data 6 dicembre 2017;

Vista la convenzione tra Regione Umbria e Comune di Gubbio per l'attuazione della Strategia dell'area interna Nord Est Umbria sottoscritta in data 15 novembre 2018;

Visto l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione della Strategia dell'area interna Sud Ovest Orvietano, stipulato dai soggetti sottoscrittori in data 6 febbraio 2018;

Visto l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione della Strategia dell'area interna Nord Est Umbria, stipulato dai soggetti sottoscrittori in data 16 maggio 2019;

Vista la D.G.R. n. 557 del 6 maggio 2019 relativa a: “Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne – Approvazione del documento “Preliminare rafforzato di Strategia dell'area interna Valnerina” e dei relativi allegati”;

Considerato che l'atto ha carattere di ordinaria amministrazione;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di approvare gli elementi fondamentali del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per l'utilizzo delle risorse della Legge di Stabilità di cui agli Accordi di Programma Quadro (APQ) per l'attuazione della Strategia delle aree interne, come riportati nel documento istruttorio ed esplicitati nell'Allegato a), parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di dare mandato al Servizio Programmazione negoziata di redigere la manualistica di riferimento delle procedure operative per l'utilizzo delle risorse della Legge di Stabilità contenente gli elementi di dettaglio, le istruzioni operative, eventuali format documentali e ogni altro elemento utile alla messa in opera del Si.Ge.Co.;
3. di stabilire che il compito di monitorare l'avanzamento dei progetti, conferito dalla DGR n.399/2015 all'Unità Tecnica di Coordinamento, si specifica e declina nelle seguenti attività:
 - per tutti gli interventi ricompresi in Accordo, a prescindere dalla fonte di finanziamento, verificare le proposte di riprogrammazione delle risorse e, ove necessario, esprimersi sul permanere della coerenza con la programmazione regionale; esprimere il parere di coerenza programmatica nel passaggio degli interventi allo stato cantierabile; valutare le modifiche agli interventi da proporre al tavolo dei sottoscrittori; compiere ogni altra attività necessaria a monitorare l'avanzamento e ad accompagnare attivamente l'attuazione dei progetti individuati;
 - per i progetti finanziati nell'ambito dei Programmi comunitari, garantire la messa a disposizione del Responsabile Unico dell'Accordo (RUA) dei dati di monitoraggio e avanzamento degli interventi e, in presenza di criticità attuative, attivarsi con il RUA per approfondire le circostanze e gli elementi di ostacolo/stallo e per verificare soluzioni di sblocco;
 - per i progetti finanziati dalla Legge di Stabilità, prendere parte alle attività relative ai controlli sull'attuazione in concomitanza delle richieste di trasferimento delle risorse e, in presenza di criticità attuative, attivarsi con il RUA per approfondire le circostanze e gli elementi di ostacolo/stallo e per verificare soluzioni di sblocco;
4. di stabilire che il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA), con il supporto del Servizio Programmazione negoziata, in ordine alle attività di coordinamento e vigilanza, così come stabilito nell'articolato degli APQ, verifica per ciascun intervento in occasione della presentazione delle domande di anticipazione/rimborso:
 - l'accuratezza, completezza e coerenza del modello di richiesta di erogazione delle risorse presentato dal Soggetto attuatore e della documentazione a corredo dello stesso;
 - la completezza e la coerenza dei dati inseriti nel sistema di monitoraggio;
 - la completezza e accuratezza della documentazione attestante l'effettuazione del controllo di regolarità amministrativa e contabile svolto dal Comune capofila attraverso la compilazione delle relative check list;
 - l'ammissibilità delle spese in termini di rispetto del piano finanziario e della ripartizione delle risorse assegnate per tipologia di spesa;
 - l'ammissibilità delle spese in termini di documentabilità, di eleggibilità, di effettività, di riferibilità al soggetto attuatore e all'intervento su base campionaria;
 - il completamento dell'intervento (solo in caso di richiesta erogazione del saldo);
5. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 12, D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Strategia Nazionale Aree interne – Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo per l'utilizzo delle risorse della Legge di Stabilità e specificazioni in ordine alla governance gestionale interna degli Accordi di Programma Quadro.

Premessa

Il percorso di costruzione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) nella Regione Umbria – avviato con DGR n.996/2014 relativa alla determinazione dei primi indirizzi per la definizione della governance, delle procedure e delle modalità di attuazione della Strategia stessa – ad oggi si è concluso, sia pur con tempistiche diverse, in tutte le tre aree interne selezionate ed ha pertanto avuto inizio la fase attuativa.

L'Area Sud Ovest Orvietano, individuata quale area pilota della Regione, in seguito all'approvazione della Strategia ha sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro (APQ) in data 6 febbraio 2018. L'Area Nord Est Umbria, partita come seconda area, ha stipulato l'APQ il 16 maggio 2019, dopo aver adottato la Strategia ad agosto 2018. Infine, per l'Area Valnerina, la cui Strategia è stata approvata a maggio 2019, è attualmente in corso la fase di ingegnerizzazione delle schede intervento allegate all'APQ, che – si prevede – verrà ultimata entro la fine del 2019.

Il quadro normativo di riferimento

Ai fini della definizione ed attuazione della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne, il quadro normativo di riferimento è rappresentato dall'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 (approvato dalla Commissione Europea nel 2014), dalle Delibere del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), dalle Convenzioni stipulate tra la Regione Umbria e i Comuni capofila delle singole aree e dagli APQ sottoscritti.

Il CIPE, in particolare, ha emanato successive disposizioni normative per disciplinare il percorso programmatorio ed attuativo della SNAI, e nello specifico:

- con Delibera n. 9 del 28 gennaio 2015, ha approvato gli indirizzi operativi per l'attuazione ed ha definito la struttura di governance, l'esplicitazione dei contenuti dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) quale strumento attuativo della stessa Strategia e il termine per la sottoscrizione e la prima ripartizione delle risorse a valere sulla legge di stabilità 2014;
- con Delibera n. 43 del 10 agosto 2016 ha stabilito il riparto di ulteriori risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 ed il nuovo termine di sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro;
- con Delibera n. 80 del 7 agosto 2017, pubblicata il 14 febbraio 2018, ha ripartito le risorse stanziata dalla legge di stabilità 2016, ha rideterminato i termini di scadenza per la sottoscrizione degli APQ – inizialmente fissati dai punti 2.3 delle delibere CIPE n. 9/2015 e n.43/2016- rispettivamente al 28 febbraio 2018 per le prime aree pilota e al 31 dicembre 2018 per le altre aree, ha semplificato il processo di attuazione e ha aggiornato le disposizioni sulla governance;
- con Delibera n. 52 del 25 ottobre 2018, pubblicata il 17 maggio 2019, ha ripartito le risorse stanziata con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modificato le modalità di trasferimento delle risorse, individuando le amministrazioni regionali titolari di tutti gli interventi finanziati con la Legge di stabilità.

Ai sensi delle suddette Delibere Cipe n.9/2015 e n.80/2017, sono state sottoscritte tra Regione e Comune di Orvieto – capofila dell’area interna Sud Ovest Orvietano – e tra Regione e Comune di Gubbio – capofila dell’area interna Nord Est Umbria, rispettivamente in data 6 dicembre 2017 e 15 novembre 2018, le Convenzioni per l’attuazione della Strategia che stabiliscono gli impegni in capo alle parti al fine di supportare la piena attuazione delle azioni individuate e di assicurare procedure di gestione, controllo e verifica trasparenti ed efficaci. L’area interna Valnerina procederà alla sottoscrizione della relativa Convenzione con la Regione prima della stipula dell’APQ.

L’Accordo di Programma Quadro rappresenta lo strumento attraverso il quale vengono definiti i ruoli, le funzioni e le responsabilità di ciascun soggetto sottoscrittore (Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministeri competenti, Regione, Comune capofila), aspetti che nel loro insieme concorrono a delineare il sistema di attuazione, gestione e controllo degli interventi. Nell’APQ stesso, il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) viene definito come “il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa” ed in un articolo specifico si prevede che “Le singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite”.

L’APQ mette altresì a disposizione dei soggetti attuatori dei singoli interventi le risorse finanziarie attinenti alla Legge di Stabilità.

La conclusione della fase programmatica delle tre aree interne e il conseguente avvio della fase attuativa, da una parte, e il quadro di normativo di riferimento rappresentato da ultimo dalla delibera CIPE n.52/2018, dalle Convenzioni e dagli APQ sottoscritti, dall’altra, impongono all’Amministrazione regionale, di procedere:

- alla definizione del Sistema di Gestione e Controllo in attuazione del quadro normativo sopra richiamato;
- alle necessarie specificazioni in ordine alla governance gestionale interna all’Amministrazione regionale, in particolare rispetto ai compiti già conferiti con DGR n.399/2015 all’Unità Tecnica di Coordinamento.

Il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)

Con la citata delibera n. 80/2017, il CIPE, in modifica del punto 4 della precedente delibera n. 9/2015, ha individuato le Amministrazioni regionali o centrali (ove competenti) quali titolari degli interventi finanziati con la legge di stabilità e ha, tra l’altro, stabilito che le stesse Amministrazioni devono assicurare per tutti gli interventi il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e l’adozione di sistemi di gestione e controllo efficaci e idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, introducendo inoltre la possibilità di ricorrere a sistemi di gestione e controllo già utilizzati dalla stessa Amministrazione per i programmi comunitari e/o per i piani operativi finanziati con risorse nazionali.

Dopo aver proceduto ad un’attenta analisi delle specificità delle risorse della Legge di Stabilità e dei relativi interventi, nonché degli adempimenti previsti dall’Accordo stesso, dalle delibere CIPE, e dalle Convenzioni tra Regione e Comune capofila, si è scelto di definire, per regolamentare l’attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di Stabilità, uno specifico sistema di gestione e controllo e di non procedere con l’utilizzo dei Si.Ge.Co dei Programmi Operativi Regionali comunitari in quanto non perfettamente applicabili e di assicurare la messa in opera di un Si.Ge.Co. ad hoc, in attuazione dei principi stabiliti dal quadro normativo di riferimento sopra delineato, tenuto conto anche degli “Orientamenti per la definizione di un Sistema di Gestione e controllo” trasmessi dall’Agenzia per la Coesione Territoriale e di quanto emerso nelle numerose interlocuzioni avute con l’Agenzia stessa e con IGRUE.

Il Si.Ge.Co. ha il compito di delineare il sistema delle regole efficaci ed idonee a garantire, nel corso della gestione, la regolarità, la correttezza e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati con la legge di stabilità. In particolare, esso descrive la struttura di governance, l'organizzazione degli attori in campo e le rispettive responsabilità in relazione al ciclo di vita degli interventi, le procedure di gestione, nonché gli strumenti per assicurare un sistema di controllo adeguato secondo il principio della sana gestione finanziaria.

Il Si.Ge.Co. è ispirato altresì al rispetto dei seguenti principi generali, sanciti dall'ordinamento giuridico:

- semplificazione amministrativa e riduzione degli oneri amministrativi a carico degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo dell'Accordo di Programma Quadro;
- separazione delle funzioni di gestione e controllo;
- garanzia della correttezza e regolarità della spesa dichiarata: tracciabilità/contabilità separata, pertinenza, effettività, temporalità, non cumulabilità;
- semplificazione delle attività-standardizzazione dei processi e degli strumenti, nonché omogeneizzazione delle interpretazioni in fase di controllo;
- attivazione di misure e strumenti per prevenire errori, irregolarità e per accelerare il processo attuativo;
- prevenzione e abbattimento del livello di irregolarità e frodi.

Gli elementi e i processi fondamentali che caratterizzano tale Sistema, riferiti al ciclo di vita di un progetto e già stabiliti dal quadro normativo di riferimento (Delibere CIPE, Convenzioni, APQ), possono essere ricondotti a:

1. Il Sistema di Governance
2. Il Processo di individuazione degli interventi
3. Il Processo di attivazione degli interventi -Pianificazione delle attività
4. La Riprogrammazione delle economie e le modifiche dell'Accordo
5. Il Monitoraggio e il rispetto dei cronoprogrammi
6. Il Circuito finanziario
7. Il Processo di Rendicontazione/Attestazione e l'ammissibilità della spesa
8. Il Sistema dei Controlli
9. La Gestione delle irregolarità e i recuperi
10. Le Procedure di chiusura intervento
11. Le Attività di valutazione e verifica
12. Le Attività di comunicazione ed informazione

Rispetto a tali elementi/processi, il Si.Ge.Co. -descritto e rappresentato nell' Allegato a) parte integrante e sostanziale al presente atto- definisce e disciplina adempimenti, modalità, requisiti e strumenti per l'attuazione degli Accordi.

La governance gestionale interna – l'attività dell'UTC e del RUA nella fase di attuazione degli APQ

La DGR n.399/2015 istituisce l'Unità tecnica di coordinamento per l'attuazione della Strategia d'area (UTC) e ne determina i principali compiti:

- partecipare alla definizione/elaborazione della strategia per ciascuna area individuata;
- verificare la coerenza di tale strategia con gli strumenti finanziari (POR FESR, POR FSE, PSR, FSC e risorse ordinarie);
- verificare la fattibilità delle proposte progettuali e valutare le stesse in base ai criteri definiti ed in relazione al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati finali attesi;
- monitorare l'avanzamento delle attività propedeutiche alla definizione della strategia;
- monitorare l'avanzamento dei progetti individuati.

Con la successiva DGR n.1536/2016 sono quindi state stabilite le procedure operative per la definizione delle Strategie di sviluppo delle Aree Interne, individuando le modalità di svolgimento delle attività istruttorie e di validazione in capo all'UTC nella fase programmatica della Strategia.

Come già indicato nel presente documento, risulta ad oggi necessario esplicitare/declinare – sulla base delle disposizioni contenute nelle sopra citate delibere CIPE, nelle Convenzioni tra Regione Umbria e Comune capofila dell'area e negli Accordi di Programma Quadro – i compiti dell'UTC, già previsti dalla DGR n.399/2015, nella fase di attuazione di tutti gli interventi inseriti in APQ per accompagnare attivamente e monitorare l'avanzamento dell'intera Strategia.

In attuazione della suddetta DGR n.399/2015, vengono quindi esplicitate, in ordine all'UTC, le specifiche attività di accompagnamento attivo all'esecuzione di tutti gli interventi ricompresi negli APQ e di monitoraggio e verifica del raggiungimento degli obiettivi/risultati attesi indicati nell'Accordo e del mantenimento della coerenza programmatica rispetto alle attività regionali/nazionali di settore.

Tenuto conto altresì di quanto stabilito dalle linee guida formulate dal Comitato tecnico aree interne in merito alla strutturazione dei servizi essenziali attivati nell'Accordo, le azioni relative ai servizi essenziali (scuola, salute e trasporto locale) ed i relativi interventi che verranno attivati non sono da considerare "azioni straordinarie", ossia destinate ad esaurirsi una volta terminati i fondi disponibili della Legge di stabilità (risorse *una tantum*), ma "sperimentazione di azioni ordinarie". Qualora la sperimentazione dovesse produrre gli effetti desiderati, occorrerà verificare le condizioni per dare continuità nel tempo ai servizi sperimentati.

Stante quanto sopra, l'UTC rispetto al compito di monitorare l'avanzamento dei progetti conferito dalla DGR n.399/2015 procede a:

- per tutti gli interventi ricompresi in Accordo, a prescindere dalla fonte di finanziamento, verificare le proposte di riprogrammazione delle risorse e, ove necessario, esprimersi sul permanere della coerenza con la programmazione regionale; esprimere il parere di coerenza programmatica nel passaggio degli interventi allo stato cantierabile; valutare le modifiche agli interventi da proporre al tavolo dei sottoscrittori; compiere ogni altra attività necessaria a monitorare l'avanzamento e ad accompagnare attivamente l'attuazione dei progetti individuati;
- per i progetti finanziati nell'ambito dei Programmi comunitari garantire la messa a disposizione del Responsabile Unico dell'Accordo (RUA) dei dati di monitoraggio e avanzamento degli interventi e, in presenza di criticità attuative, attivarsi con il RUA per approfondire le circostanze e gli elementi di ostacolo/stallo e per verificare soluzioni di sblocco;
- per i progetti finanziati dalla Legge di Stabilità, prendere parte alle attività relative ai controlli sull'attuazione in concomitanza delle richieste di trasferimento delle risorse e, in presenza di criticità attuative, attivarsi con il RUA per approfondire le circostanze e gli elementi di ostacolo/stallo e per verificare soluzioni di sblocco.

In particolare, relativamente ai progetti finanziati dalla Legge di Stabilità, l'UTC-Servizio competente per materia (Istruzione, Salute, Mobilità):

- in occasione della presentazione delle domande di anticipazione/rimborso a seguito dell'analisi della documentazione presentata dai soggetti attuatori e dal comune capofila può avanzare osservazioni, dare prescrizioni, rilevare incoerenze in particolare tenendo conto di quanto stabilito nel parere fornito in fase di approvazione della strategia;
- in occasione della richiesta di saldo finale verifica la rispondenza di quanto realizzato rispetto ai contenuti e agli obiettivi/finalità indicati nella scheda intervento/APQ e il mantenimento della coerenza rispetto alla programmazione regionale e/o nazionale di settore, verificando, ove del caso, anche le condizioni per la presa in carico degli interventi post-sperimentazione.

Inoltre, in ordine alle attività di coordinamento e vigilanza sull'attuazione degli Accordi così come stabilito nell'articolato degli APQ, il RUA in concomitanza delle richieste di erogazione delle risorse da parte del soggetto attuatore, procede a verificare:

- l'accuratezza, completezza e coerenza del modello di richiesta di erogazione delle risorse presentato dal Soggetto attuatore e della documentazione a corredo dello stesso;
- la completezza e la coerenza dei dati inseriti nel sistema di monitoraggio;
- la completezza e accuratezza della documentazione attestante l'effettuazione del controllo di regolarità amministrativa e contabile svolto dal Comune capofila attraverso la compilazione delle relative check list;
- l'ammissibilità delle spese in termini di rispetto del piano finanziario e della ripartizione delle risorse assegnate per tipologia di spesa;
- l'ammissibilità delle spese in termini di documentabilità, di eleggibilità, di effettività, di riferibilità al soggetto attuatore e all'intervento su base campionaria;
- il completamento dell'intervento (solo in caso di richiesta erogazione del saldo).

Al fine di garantire la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi ed irregolarità e l'adeguata gestione dei rischi connessi alla legittimità e alla regolarità degli interventi, il RUA può, qualora lo ritenga necessario, in qualunque momento del ciclo di vita del singolo intervento, svolgere ulteriori controlli su profili e aspetti specifici, anche attivando l'intervento del Servizio competente per materia facente parte l'UTC.

Ove lo ritengano necessario in base alla complessità dei compiti da svolgere, i componenti dell'UTC possono stabilire le modalità operative di dettaglio in apposite disposizioni. Per tutto quanto non previsto nel presente atto, si applicano le disposizioni relative all'UTC previste nella DGR n. 399/2015 e DGR n. 1536/2016, ove compatibili.

Per le ragioni esposte, l'atto che si propone ha carattere di ordinaria amministrazione, in quanto definisce, articola, esplicita i contenuti del Sistema di Gestione e Controllo e le funzioni dell'Unità Tecnica di Coordinamento secondo quanto già stabilito sia dal quadro di riferimento normativo sopra enunciato (Delibere CIPE, Convenzioni, APQ), sia dalla DGR n. 399/2015. Ne consegue che l'atto in questione costituisce una mera attuazione di scelte già operate in sede normativa e rientra nei normali e consueti poteri di gestione della cosa pubblica, attenendo quindi alla sfera dell'ordinaria amministrazione.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare gli elementi fondamentali del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per l'utilizzo delle risorse della Legge di Stabilità di cui agli Accordi di Programma Quadro (APQ) per l'attuazione della Strategia delle aree interne, come riportati nel documento istruttorio ed esplicitati nell'Allegato a), parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di dare mandato al Servizio Programmazione negoziata di redigere la manualistica di riferimento delle procedure operative per l'utilizzo delle risorse della Legge di Stabilità contenente gli elementi di dettaglio, le istruzioni operative, eventuali format documentali e ogni altro elemento utile alla messa in opera del Si.Ge.Co.;
3. di stabilire che il compito di monitorare l'avanzamento dei progetti conferito dalla DGR n.399/2015 all'Unità Tecnica di Coordinamento si specifica e declina nelle seguenti attività:
 - per tutti gli interventi ricompresi in Accordo, a prescindere dalla fonte di finanziamento, verificare le proposte di riprogrammazione delle risorse e, ove necessario, esprimersi sul permanere della coerenza con la programmazione regionale; esprimere il parere di coerenza programmatica nel passaggio degli interventi allo stato cantierabile; valutare le modifiche agli interventi da proporre al tavolo dei sottoscrittori; compiere ogni altra attività necessaria a monitorare l'avanzamento e ad accompagnare attivamente l'attuazione dei progetti individuati;
 - per i progetti finanziati nell'ambito dei Programmi comunitari garantire la messa a disposizione del Responsabile Unico dell'Accordo (RUA) dei dati di monitoraggio e avanzamento degli

interventi e, in presenza di criticità attuative, attivarsi con il RUA per approfondire le circostanze e gli elementi di ostacolo/stallo e per verificare soluzioni di sblocco;

- per i progetti finanziati dalla Legge di Stabilità, prendere parte alle attività relative ai controlli sull'attuazione in concomitanza delle richieste di trasferimento delle risorse e, in presenza di criticità attuative, attivarsi con il RUA per approfondire le circostanze e gli elementi di ostacolo/stallo e per verificare soluzioni di sblocco;

4. di stabilire che il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA), con il supporto del Servizio Programmazione negoziata, in ordine alle attività di coordinamento e vigilanza, così come stabilito nell'articolato degli APQ, verifica per ciascun intervento in occasione della presentazione delle domande di anticipazione/rimborso:

- l'accuratezza, completezza e coerenza del modello di richiesta di erogazione delle risorse presentato dal Soggetto attuatore e della documentazione a corredo dello stesso;
- la completezza e la coerenza dei dati inseriti nel sistema di monitoraggio;
- la completezza e accuratezza della documentazione attestante l'effettuazione del controllo di regolarità amministrativa e contabile svolto dal Comune capofila attraverso la compilazione delle relative check list;
- l'ammissibilità delle spese in termini di rispetto del piano finanziario e della ripartizione delle risorse assegnate per tipologia di spesa;
- l'ammissibilità delle spese in termini di documentabilità, di eleggibilità, di effettività, di riferibilità al soggetto attuatore e all'intervento su base campionaria;
- il completamento dell'intervento (solo in caso di richiesta erogazione del saldo).

5. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 12, D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 26/09/2019

Il responsabile del procedimento
Gabriella Nuti

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 26/09/2019

Il dirigente del Servizio
Programmazione negoziata

Cristiana Corritoro
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 26/09/2019

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
AFFARI INTERNAZIONALI ED EUROPEI
- Walter Orlandi
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

Il Presidente Fabio Paparelli ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 26/09/2019

Presidente Fabio Paparelli
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
